

Scuola Secondaria di 1° "G. Borsi" – Livorno

***Scuola a indirizzo musicale
Percorsi STEM e STEAM***

Piano Triennale dell'Offerta formativa

ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.12

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del

30 ottobre 2018

PREMESSA

Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attraverso il Piano di Miglioramento

II PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, che la scuola adotta in autonomia.

Coerente con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale, riflette le caratteristiche del contesto culturale, sociale e economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, e programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA. Infine, pianifica il fabbisogno di posti del personale e monitora infrastrutture e attrezzature materiali.

In tal modo mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rapporto di Autovalutazione.

Alla sua stesura partecipano tutte le componenti scolastiche.

I documenti che conducono alla stesura del presente Piano Triennale sono il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), documento elaborato dalla scuola seguendo un percorso di riflessione interno, finalizzato a individuare concrete piste di MIGLIORAMENTO, grazie alle INFORMAZIONI qualificate di cui dispone la scuola.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (P.d.M.), per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

Con l'Atto di Indirizzo, infine, il Dirigente Scolastico invia al Collegio dei Docenti le linee programmatiche essenziali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INDICE

IL CONTESTO

Il territorio

Popolazione scolastica

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Benessere a scuola

Tecnologia

Musica

OBIETTIVI GENERALI E EDUCATIVI DELLA SCUOLA

Priorità e traguardi dal Piano di Miglioramento

Motivazioni

Obiettivi di performance

OBIETTIVI STRATEGICI

PIANI OPERATIVI

Rapporto di Autovalutazione - Vedi Allegati

Piano Di Miglioramento - Vedi Allegati

Vision e Mission

Aree strategiche di intervento dei piani operativi

Offerta Formativa

Inclusione/Integrazione

Interventi e servizi agli studenti

Continuità nel primo ciclo

Orientamento in uscita
Internazionalizzazione
Innovazione

ASPETTI ORGANIZZATIVI

RISORSE

STRUTTURALI La struttura scolastica

PROFESSIONALI Organigramma

Segreteria

Consiglio di Istituto

Staff

Collegio docenti

Dipartimenti Disciplinari

Commissioni/Gruppi di lavoro

Commissioni e gruppi di lavoro del nostro Istituto

Nucleo di autovalutazione

Comitato di valutazione

Altri incarichi/altro personale

Fabbisogno di risorse umane

Docenti

Posti comuni, di sostegno, supplenze brevi

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Piano di formazione triennale

Personale ATA

Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

ESTERNE Accordi di rete/rapporti e collaborazioni

Risorse finanziarie

PROCESSI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Dimensione organizzativa

Dimensione relazionale

Dimensione metodologica

PIANO DI SVILUPPO DIGITALE

PROGRAMMAZIONE

Caratteristiche dei nostri curricula disciplinari

Il piano di lavoro del docente

Modulistica

Obiettivi formativi

Recupero/Potenziamento

Continuità

Orientamento

Inclusione

Protocollo accoglienza/inclusione alunni diversamente abili

Piano di Inclusione

PROGETTI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti istituzionalizzati

Progetti con organico potenziato

Viaggi di istruzione e visite guidate

LO STUDENTE

OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

VALUTAZIONE

Verifica

Valutazione

Esame di Stato

VALUTAZIONE AUTENTICA E TRADIZIONALE

Scheda di certificazione delle competenze

LA FAMIGLIA

Patto formativo

ATA

L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Tabella degli Indicatori di qualità

CONTATTI

ALLEGATI

IL CONTESTO

La **Scuola Secondaria di 1° “Giosuè Borsi”** comprende due plessi, la sede centrale “G. Borsi”, e la succursale “G. Pazzini”, dopo la fusione avvenuta in data 1 settembre 1999, a seguito dell’approvazione , da parte della Regione Toscana del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, a conclusione dell’iter previsto dall’art.21 della legge n. 59 del 1573/97,

- la Scuola Secondaria di 1° grado “ Giosuè Borsi” ubicata in Via dei Cavalieri 30
- la Scuola Secondaria di 1° grado “Giorgio Pazzini” ubicata in Via San Gaetano 19.

Indirizzo	Sede di Via dei Cavalieri, 30	Sede di Via San Gaetano,19
Telefono	0586/887751	0586/850401
Fax	0586/897633	0586/868626
Indirizzo Internet	www.scuolaborsilivorno.gov.it	
Indirizzo E-mail	Limm00100p@istruzione.it limm00100p@pec.istruzione.it	

Il territorio

La sede si trova in pieno centro, nella zona viva del quartiere del mercato centrale. Il centro, infatti, riflette le origini storiche, economiche, peculiari multiculturali della città. Qui si trovano attività commerciali gestite sia da popolazione locale, sia da stranieri, con ragazzi frequentanti la scuola, ormai di seconda generazione. Inoltre, la zona vede la presenza di edifici religiosi appartenenti a confessioni diverse, ora divenuti anche simbolo artistico della città. Sempre nel centro cittadino, in quartieri abbastanza vicini alla scuola, vi sono i centri culturali per eccellenza di ogni città: biblioteca, emeroteca, archivio storico, chiese di varie professioni religiose, palazzo del municipio, porto turistico, porto commerciale, antichi edifici storici, traccia di un passato certamente importante per la storia italiana e straniera, moderna e contemporanea.

La succursale invece è ubicata in una zona limitrofa al centro, con aree residenziali e aree popolari. Non da trascurare è la presenza nelle immediate vicinanze delle strutture sanitarie nazionali, con le quali la scuola opera, sia per progetti volti all'educazione alla salute sia per gli incontri con gli operatori sanitari, durante le fasi di osservazione dei ragazzi in difficoltà

Diversità e multiculturalità offrono alla popolazione scolastica un elemento di ampliamento delle proprie conoscenze, una ricchezza che nasce dalla comunicazione, dal dialogo, dal confronto dei vari pensieri, frutto delle diverse culture.

Per i docenti, questo aspetto porta a attuare progetti e interventi di peer education, a cercare strategie sempre nuove, metodologie adeguate alle varie realtà che ogni anno si presentano. Inoltre, si assiste nel corso dei tre anni di scuola a una condivisione di abilità e competenze diverse all'interno di questi gruppi eterogenei per provenienza culturale.

Il contesto socio-economico e socio-culturale è, quindi, variegato: in sede sono presenti tanto famiglie di professionisti, quanto famiglie di recente immigrazione, con figli che hanno comunque frequentato la scuola in Italia spesso fin dalla scuola dell'infanzia.

Presso la succursale, la situazione si presenta più omogenea, con famiglie di livello medio-alto, generalmente attente ai bisogni formativi e educativi dei loro figli.

La percentuale degli stranieri ruota intorno al 17%, 18% del totale della popolazione scolastica. La quasi totalità degli studenti stranieri è presente nella sede centrale dell'Istituto.

Popolazione scolastica in cifre per l'anno scolastico in corso

Alunni:	930
Classi:	41
Suddivisi in:	
Sede Via dei Cavalieri:	alunni 462, classi 21
Sede Via S. Gaetano:	alunni 468, classi 20

Da una lettura attenta delle caratteristiche dell'utenza, dai dati raccolti mediante

- questionari rivolti direttamente agli interessati (alunni, docenti, genitori)
- monitoraggi effettuati negli anni scolastici precedenti (alunni e genitori delle classi prime, docenti, non docenti, genitori dei ragazzi DA in uscita, classi campione dei ragazzi in uscita)

le componenti della Scuola hanno rilevato i seguenti bisogni sociali, culturali, affettivi:

- stabilire un rapporto gratificante con gli altri e con l'istituzione scolastica
- ampliare i propri orizzonti culturali, perché in presenza di nazionalità diverse
- superare ritardi legati a situazioni socio-ambientali svantaggiate
- trovare nella scuola figure adulte di riferimento
- prendere coscienza delle problematiche proprie dell'adolescenza (fragilità psicologica, insicurezza ...)
- acquisire consapevolezza di attitudini/capacità e fiducia nella possibilità di svilupparle
- garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi fondamentali, al maggior numero di studenti
- garantire alla fine del percorso il raggiungimento delle competenze necessarie per proseguire, con successo, il percorso di studi.

[Torna all'Indice](#)

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Tre punti chiave da anni caratterizzano l'indirizzo della nostra azione educativa:

Benessere a scuola

Da anni ormai la scuola adotta strategie volte a promuovere e favorire il benessere a scuola attraverso la diffusione di una cultura dell'ascolto e della prevenzione, così da migliorare la prestazione scolastica.

Si offrono ai ragazzi ascolto e consulenza per la risoluzione di semplici problemi nel campo socio- affettivo e scolastico, la possibilità di raccontarsi, di esprimere le proprie ansie, di chiarire i propri dubbi, al fine di incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi. Tutto ciò favorisce la motivazione allo studio e la partecipazione alla vita scolastica.

Viene esteso l'aiuto anche ai genitori, collaborando con le agenzie istituzionali, sociali e culturali del territorio qualora se ne presenti la necessità. Per permettere tali interventi, vengono attivati uno sportello d'ascolto e un servizio di CYBER-SPORTELLLO. E' inoltre adottato e diffuso il modello dell'OPERATORE AMICO, dallo scorso anno divenuto E-MOTIVATORE, per contrastare il formarsi e il diffondersi di comportamenti sopraffattivi e lesivi delle relazioni tra pari, e costruire e/o rafforzare nei ragazzi una cultura del rispetto e di aiuto verso gli altri, potenziando le loro competenze pro-sociali.

La nostra scuola da tempo presenta una didattica che si avvicina all'alunno attraverso un processo di meta cognizione, che valorizza la capacità di pensare, di apprendere, di sostenere la motivazione stessa dell'alunno all'apprendimento. Procedendo in questa direzione i ragazzi, interiorizzando questo approccio metacognitivo nei confronti dello studio, sperimentano l'utilizzo costante e consapevole di adeguate strategie di apprendimento. La didattica attuata nella nostra scuola lavora a partire da punti chiave dell'apprendimento, quali la motivazione e il senso di autoefficacia che un ragazzo prova in relazione alla sua esperienza di studente. Centrali, pertanto, sono le strategie che i docenti mettono quotidianamente in atto, per raggiungere tale traguardo: discussione collaborativa, scoperta guidata, esercizio e sperimentazione, consegna e osservazione degli esempi, riflessione su insuccesso e errore, opportunità di rivalutazione in senso critico della strategia utilizzata, creazione nel ragazzo di fiducia in se stesso e nei risultati che può raggiungere attraverso il suo impegno.

Tecnologia

Il nostro Istituto da qualche anno si è aperto alle nuove tecnologie: immagini, testi, suoni, sono diventati file, oggetti, gestibili attraverso interfacce tattili, cellulari, display, monitor. La LIM, presente nella nostra scuola dall'anno scolastico 2008/2009 ha avuto un buon successo nell'utilizzo didattico, tanto che oggi tutte le aule di sede e succursale ne sono dotate.

Decisamente positiva è stata l'esperienza di cl@ssi 2.0, pratica didattica diffusa nel tempo a più corsi.

Recentemente la scuola si è indirizzata anche verso il making attraverso l'acquisto di una stampante 3D e l'organizzazione in orario curricolare ed extracurricolare di appositi corsi di modellazione, stampa 3D, robotica e mecatronica.

Buona parte dei docenti ha adeguato il suo insegnamento sulle nuove tecnologie, servendosi non solo della Lim, ma anche di devices che in parte sono della scuola e in parte portati degli alunni in classe nell'ottica di favorire il BYOD.

Nei precedenti anni sono stati realizzati un atelier digitale e un laboratorio di Minecraft, che verranno ripetuti.

Il progetto STEM dell'a.s. 2017/2018 rivolto alle eccellenze delle classi terze è stato realizzato a seguito del finanziamento ottenuto dal bando del Ministero delle pari opportunità "In estate si imparano le STEM".

Sull'esperienza maturata e nell'ottica della diffusione delle buone pratiche nell'anno scolastico in corso verranno realizzati, utilizzando le ore dell'organico di potenziamento di matematica e arte:

- un corso STEM
- un corso STEAM

Questo percorso coincide con un altro processo in atto nella nostra scuola, che è volto a offrire a ciascuno percorsi individualizzati, per favorire il successo formativo individuale. La prospettiva inclusiva si basa sul riconoscimento delle differenze di ciascuno e sulla necessità che ogni diversità venga riconosciuta nella sua piena legittimità. L'individualizzazione della didattica non è una necessità solo di alunni con bisogni educativi speciali con disabilità (con diversa abilità, disturbi dell'apprendimento o dell'attenzione, stranieri), ma è di tutti gli allievi. Bene, allora, che la scuola crei un ambiente di lavoro in ogni aula, in cui utilizzare ogni tipo di risorsa multimediale per programmare, trasformare, semplificare il materiale secondo i bisogni formativi individuali, gestire i tempi delle attività, creare archivi di

materiale, utilizzare software per il potenziamento di abilità, condividere i risultati raggiunti.

Musica

A partire dall'anno scolastico 1992/93 nella nostra scuola è stata autorizzata la formazione di un corso ad indirizzo musicale, trasformato poi in ordinamento e quindi entrato definitivamente nell'organico dell'istituto. Si tratta di una integrazione interdisciplinare, un notevole arricchimento all'insegnamento curricolare di musica, che ben risponde alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza, tanto relative alle conoscenze e competenze trasversali culturali, quanto a quelle che sviluppano identità personale e responsabilità sociale.

Tale percorso partecipa all'acquisizione del linguaggio musicale, integrato con tutti gli altri aspetti che appartengono alla cultura musicale, teorici, pratici, storici, culturali, che insieme costruiscono l'essenza dell'educazione musicale.

In una società nella quale la musica per i ragazzi è ormai mezzo di comunicazione, la nostra scuola ha da sempre ritenuto indispensabile fornire ai ragazzi gli strumenti adeguati per leggerla con attenzione, passione, e spirito critico, coinvolgendo abilità personali, ma anche riscoprendo nei giovani le loro capacità espressive e emotive.

Il corso ad indirizzo musicale permette ai ragazzi lo studio della musica attraverso uno strumento d'orchestra, scelto al momento dell'iscrizione e confermato con un esame attitudinale, tra pianoforte, violino, flauto o chitarra. Nel triennio la conoscenza e la pratica musicale si arricchiscono attraverso laboratori di musica d'insieme, di coro e d'orchestra oltre che a lezioni di approfondimento teorico e di lettura, scrittura e composizione musicale.

In allegato, il regolamento del percorso musicale.

[Torna all'Indice](#)

OBIETTIVI GENERALI E EDUCATIVI DELLA SCUOLA

La Scuola è un'istituzione che eroga una varietà di servizi

- agli allievi
- alle loro famiglie
- ai docenti
- al personale ATA

La Scuola secondaria di 1° grado " G.Borsi" in quanto scuola pubblica inserita all'interno del sistema educativo d'istruzione e formazione del 1° ciclo, ha come proprio fine istituzionale la promozione dell'istruzione e la formazione della persona e del cittadino per il conseguimento del successo formativo degli alunni inteso come crescita educativa, culturale e professionale degli alunni. Questo comporta la definizione e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

Sulla base di quanto espresso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo, la scuola per ottenere positivi risultati si ispira ai seguenti principi:

- centralità dello studente, riconoscimento e valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno;
- collaborazione fra tutte le componenti scolastiche con promozione dell'integrazione tra famiglia-scuola e territorio;
- valorizzazione e qualificazione del personale tramite la pianificazione di azioni di formazione in grado di elevare le competenze professionali.

perseguendo queste mete:

- formare cittadini italiani, dell'Europa e del mondo
- promuovere la cultura della legalità, per l'esercizio del diritto di cittadinanza, inteso come partecipazione attiva e responsabile alla vita associativa (famiglia, scuola, stato)
- favorire la motivazione e l'applicazione seria e costante al lavoro, allo studio, come strumenti essenziali per la crescita e la realizzazione personale
- educare alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni persona
- educare al rispetto di sé, e degli altri, per sviluppare relazioni positive e collaborative

- promuovere un apprendimento consapevole e responsabile per sviluppare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
- sviluppare competenze utili alla formazione dell'individuo
- porre l'alunno al centro dell'azione educativa, per consentire il pieno sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali.

Per migliorare l'organizzazione, rendere più efficace la didattica e la comunicazione con il personale e le famiglie, viene annualmente predisposta una tabella di misurazione di obiettivi di performance che serve a tenere sotto controllo tutto il "sistema scuola" nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato e del raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Rapporto di Autovalutazione.

La tabella sotto riportata, unitamente alle motivazioni, si riferisce all'anno in corso.

Priorità e traguardi stabiliti nel RAV, 28 giugno 2018

	PRIORITÀ'	TRAGUARDI
Esiti nelle competenze chiave europee	Potenziare le competenze di base e quelle trasversali degli alunni.	Innalzamento del livello di competenze chiave al termine del triennio con almeno un 35% di alunni con livello medio/alto.
	Consolidamento della stesura del curricolo verticale con le scuole primarie del territorio. Avvio dell'impostazione di un curricolo con il biennio della scuola secondaria di secondo grado.	Incremento delle competenze comunicazione in madrelingua e matematica misurabili con prove di ingresso/uscita concordate con entrambi gli ordini.

Motivazioni

Coerentemente al Piano di Miglioramento, si è data particolare importanza, nella programmazione dell'offerta formativa, alla didattica per competenze al fine di sviluppare maggiormente le competenze chiave e di conseguenza, incidere positivamente sugli apprendimenti e quindi sugli esiti degli studenti. La finalità perseguita è stata quella di modificare in positivo l'atteggiamento degli alunni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti allo scopo di farne cittadini consapevoli in grado di adattarsi in modo flessibile a quanto la scuola e la vita propongono, ad affrontare problemi attraverso strumenti e metodi appropriati. In quest'anno si è consolidata l'azione di formazione che coinvolge le scuole primarie del territorio e che ha portato alla realizzazione di prove comuni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla media su traguardi di competenze condivisi. In questo anno scolastico sono state realizzate azioni di potenziamento per gli alunni della fascia medio-alta in modo da favorire i loro risultati scolastici. Prove d'ingresso e parallele, così come le prove d'esame sono state strutturate per competenze, con relative griglie di valutazione. Alcuni dei moduli del PON Inclusionione sono stati impostati come Unità di apprendimento con compito autentico finale.

Obiettivi di performance

Misurazione Obiettivi di performance a.s 2017-18

INDICATORI DI PROCESSO, OBIETTIVI PREFISSATI E RAGGIUNTI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI (da indicare a fine anno)
CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Progettare all'interno dei dipartimenti disciplinari prove di verifica parallele per competenze e somministrarle in tutte le classi	due prove l'anno per italiano (per le classi prime, ingresso e finale), matematica in tutte le classi	Si Dicembre, gennaio, maggio
	% di sufficienza alle prove parallele finali	superiore al 70%	Italiano 84% Matematica 73% Inglese 80% 2°lingua 89%
	% di sufficienza alle prove INVALSI	superiore al 70%	% dato non rilevabile perché eseguite in modalità computer-based e restituite su livelli di competenza. Nel prossimo a.s. il dato verrà misurato in maniera diversa
	% di ripetenza	inferiore al 4%	1,3%
	% di non licenziati	inferiore al 3%	0,09%
AMBIENTI APPRENDIMENTO	Estensione ambienti di apprendimento innovativi con l'uso delle tecnologie	100% delle classi Allestimento laboratorio in succursale	Tutte le classi con LIM e allestimento laboratorio multimediale in succursale
	Utilizzo più diffuso di modalità didattiche come peer education, lavoro di gruppo, flipped classroom	Almeno il 70% delle classi	76% (dato rilevato con scheda di rilevamento compilata nei cdc mese di maggio)
INCLUSIONE DIFFERENZIAZIONE	Protocollo di inclusione: predisposizione e utilizzo schede di rilevazione alunni stranieri e BES	Tutte le classi	Si Verbale cdc
	Realizzazione dello sportello DSA	Tutte le classi prime	Si Con progetto PON

	Potenziamento eccellenze per	Partecipazione ad attività di almeno il 30 % degli alunni	Progetto STEM 29 alunni MInecraft 13 alunni Impariamo le scienze matematiche giocando 364 alunni TOT 406/ 909 = 45%
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	E	Costituzione di gruppi di lavoro per la creazione di un curriculum verticale con docenti scuole primarie	almeno 3 scuole primarie del territorio con estensione al plesso Benci Iniziato lavoro tra funzioni strumentali circoli De Amicis e Benci Da continuare con creazione gruppi di lavoro nell'a.s. 2018/19
		% di respinti al 1° anno e superiore degli alunni la scuola	inferiore al 20% 13,5% da SIDI a ottobre 2018
ORIENTAMENTO STRATEGICO ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E	Potenziamento attività di recupero anche in orario curricolare	Uno/Due moduli di recupero durante l'anno scolastico (italiano, matematica e lingua straniera inglese) in base alle risorse disponibili Attivazione di almeno 4 classi aperte a italiano e a matematica Attivazione di sportello di matematica con organico di potenziamento Settembre recupero classi seconde e terze in orario antimeridiano (6 ore di italiano, 6 ore matematica, 6 ore inglese) Progetto classi aperte italiano e matematica sulle classi 1B, 1E, 1F, 1P SI in orario docente di potenziamento
		Progetti in organico potenziato relativi alle risorse assegnate	Coinvolgimento di almeno il 40% delle classi 48% dato rilevato con scheda di rilevamento nei cdc di maggio
		% dei progetti realizzati in ampliamento dell'offerta formativa rispetto a quelli preventivati, compatibilmente con le risorse disponibili	90% di progetti attivati 100% attivati
		Obiettivi di performance	Raggiungimento del 90% degli obiettivi di performance prefissati 93% (2 negativi su 29)
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		Formazione docenti	almeno 10 ore mediamente a docente. SI rilevato da presenze corsi formazione
		Formazione di gruppi di lavoro su: PdM, alunni BES, innovazione...	Numero di gruppi (almeno 3) PdM Bes stranieri Innovazione tecnologica Classi aperte Prove parallele
INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE		Risultati dei questionari di soddisfazione -scuola	85% di risposte positive DATI 2017/2018 componente alunni (prime e terze campione) 94,5 %

FAMIGLIE			componente genitori	97 %
			componente docenti	97 %
			non docenti	72 %
	Risultati dei questionari di fine anno sulla comunicazione alunni/genitori/docenti/scuola	85% di risposte positive	Docenti	95 %
			Genitori	90 %
			Alunni (classi prime e terze campione)	85 %

Traguardi programmati nel piano di miglioramento per l'a.s. 2018/19

	PRIORITÀ'	TRAGUARDI	
Competenze chiave europee	Potenziare le competenze di base e quelle trasversali degli alunni.	Innalzamento del livello di competenze chiave al termine del triennio con almeno un 35% di livello medio/alto.	%
	Consolidamento della stesura del curriculum verticale con le scuole primarie del territorio, nella competenza della comunicazione nella madrelingua e in matematica. Avvio impostazione curriculum con biennio della scuola secondaria di secondo grado.	Miglioramento dei risultati relativi alla competenza comunicare, misurabili con prove di ingresso/uscita concordate con entrambi gli ordini.	%

[Torna all'Indice](#)

Coerentemente con quanto sopra, vengono individuati i seguenti obiettivi strategici triennali:

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

[Torna all'Indice](#)

PIANI OPERATIVI

Come già illustrato in precedenza, la Scuola dall'anno scolastico 2014/2015 con la stesura del RAV ha realizzato un processo di autovalutazione, con successive revisioni, secondo le indicazioni Ministeriali. Sulla base di un'analisi condotta attraverso indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI, sono stati individuati punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, e, in coerenza con tali riflessioni, osservando le criticità più evidenti, sono state individuate priorità di interventi e conseguenti traguardi a lungo termine.

ESITI PROVE INVALSI

La riflessione parte dagli esiti delle prove standardizzate ministeriali, e dopo la comparazione oggettiva dei risultati nostri e della media nazionale, si sono costruiti i punti di forza e di debolezza. A seguito di questa analisi si sono evidenziate delle priorità e conseguentemente si sono programmati i rispettivi traguardi da raggiungere, inseriti precedentemente in tabella.

Si rimanda alla lettura del nostro Rapporto di Autovalutazione e al nostro Piano di Miglioramento.

Vision & Mission

Vision¹

Il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- Scuola che formi cittadini attivi e consapevoli, capaci di affrontare le sfide del futuro utilizzando le competenze acquisite.
- Scuola che educi al rispetto e all'accoglienza
- Scuola che responsabilizzi e potenzi le capacità di ciascuno rendendolo in grado di operare le scelte necessarie per orientarsi
- Scuola che garantisca, quindi, il successo formativo degli alunni.

¹ La VISION riguarda l'ideale di scuola in cui crediamo, comprende valori ed obiettivi a lungo termine, punto di riferimento per tutti i docenti che devono conoscerli, condividerli ed impegnarsi a perseguirli

Mission²

La Mission della nostra scuola, oggi, indica le peculiarità che la contraddistinguono e ne determinano l'identità culturale.

Pertanto, viene assunto questo elenco di aspetti:

- Una scuola dove si impara a apprendere
- Una scuola che sia integrata nel territorio
- Una scuola che sia luogo privilegiato di confronto libero
- Una scuola che ruoti intorno alla persona, finalizzando gli interventi alla convivenza civile, alla prevenzione, al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Una scuola che miri al successo scolastico di tutti gli studenti, con attenzione a tutte le varie forme di diversità
- Una scuola che orienti in modo motivato e consapevole
- Una scuola che elabori un curriculum in cui abilità, conoscenze e competenze si integrino in un unico approccio cognitivo.
- Una scuola che faciliti l'apprendimento attraverso le Nuove tecnologie
- Una scuola, che valorizzi tutte le risorse umane e strumentali, al fine di costruire cittadini dell'Europa e del mondo.
- Una scuola, quindi, che punti in parallelo alla costruzione delle life skills, specifiche competenze, essenziali per la crescita personale.

Arete strategiche di intervento dei piani operativi

La scuola, pertanto, ha individuato delle aree di intervento, strettamente connesse alla mission.

AREA 1

Per la gestione del Piano Triennale dell'offerta formativa

Funzione Strumentale: Prof. ssa Monica Colombo

Collaboratrici: Prof.ssa Maria Giusti (DS)

Prof.ssa Maria Bacci di Capaci (Vicario)

² La MISSION rappresenta le strategie operative per concretizzare la VISION. Si focalizza sul presente e descrive in modo chiaro cosa fa e quali strumenti utilizza per realizzare gli obiettivi; si costruisce, perciò, su progetti espressi attraverso azioni chiare, possibili, identificabili, raggiungibili e controllabili.

Il Ptof è uno strumento di documentazione e progettazione in continua revisione, aperto al contributo dei docenti ed operatori della scuola, degli alunni, dei genitori, della comunità locale, ed è soggetto ad una verifica ed a un confronto continuo per essere costantemente migliorato.

OBIETTIVI

- Promuovere azioni di miglioramento dell'organizzazione scolastica per offrire un servizio più efficace ed efficiente
- Valutare l'efficienza e l'efficacia del PTOF in itinere e a conclusione dell'anno scolastico
- Promuovere una maggiore visibilità della scuola sul territorio

AREA 2 *Per l'inclusione scolastica*

INCLUSIONE

Funzione strumentale Prof. ssa Cristina Mantellassi

Collaboratrice per la succursale Prof.ssa Fabiola Trombone

Referenti alunni stranieri Prof.sse Assunta De Ponte
Linda Galluzzo

Referenti alunni BES Prof.sse Assunta De Ponte
Linda Galluzzo

Gruppo G.L.I.

Rappresentanti dell'Istituto: Mantellassi, Trombone, Colombo.

Docente Commissione per l'Inclusione: Del Grande

Rappresentanti dei genitori: Signori Siviero, Giovannini

Rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Locale: Dott.ssa Ceselli

Rappresentanti del Comune Dott.ssa Vallati

Referenti del gruppo H: Trombone, Ghiomelli (Succursale), Mantellassi, Bachis, Clara (Borsi).

OBIETTIVI

- Favorire il processo di inclusione
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- Favorire e sviluppare le proprie potenzialità tramite piani di studio personalizzati
- Favorire una positiva relazione con le famiglie
- Favorire e sviluppare la capacità di autocontrollo e il rispetto delle regole della vita scolastica
- Coordinare il gruppo per l'inclusione

Alunni stranieri

OBIETTIVI

- Contribuire ad educare ed istruire il futuro cittadino italiano, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri nell'ottica dei principi costituzionali di uguaglianza e solidarietà
- Promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, educando tutti gli alunni al rispetto reciproco, alla tolleranza alla diversità e allo scambio tra culture
- Favorire l'apprendimento della lingua italiana o migliorarne il suo uso
- Superare eventuali ritardi in alcune discipline, dati da difformità di programmi svolti e da difficoltà di apprendimento, offrendo ai docenti nuovi strumenti culturali, tecnologici e di sostegno per favorire il successo scolastico
- Prevenire l'emarginazione scolastica e sociale
- Favorire una positiva relazione con le famiglie
- Promuovere la collaborazione tra scuola e territorio
- Promuovere la conoscenza di culture diverse dalla propria
- Favorire l'inclusione dell'alunno di nazionalità straniera nella conoscenza della cultura italiana

AREA 3

Per interventi e servizi agli studenti

COUNSELLING

Funzione Strumentale: Prof.ssa Federica Luchetti

Collaboratrici: Prof.ssa Marinella Simonetti

OBIETTIVI

A.

- Migliorare la qualità dello stare a scuola con se stessi e con gli altri
- Offrire ascolto e consulenza ai ragazzi della scuola che necessitano di un aiuto concreto per la risoluzione di semplici problemi nel campo socio- affettivo e scolastico
- Favorire la possibilità di raccontarsi, esprimere le proprie ansie, chiarire i propri dubbi, chiedere aiuto
- Incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi
- Favorire la motivazione allo studio e la partecipazione alla vita scolastica
- Favorire il saper essere
- Fornire un sostegno alla crescita psicologica.
- Favorire il sentirsi accettato dall'ambiente scolastico e comprendere l'importanza delle regole.

B.

- Aiutare i ragazzi, ed eventualmente i genitori, ad identificare le proprie emozioni.
- Promuovere e supportare la cultura del dialogo.
- Consolidare il rapporto con gli alunni e i genitori.

C.

- Collaborare con le agenzie istituzionali, sociali e culturali del territorio.

AREA 3

Per la continuità nel primo ciclo

Funzione Strumentale: Prof.ssa Rosalba Cocchiara e Prof.ssa Rossella Ceccarini

Responsabile curricolo verticale Prof.ssa Alessandra Giambruni

Commissione per la realizzazione del Curricolo verticale

Italiano: prof.ssa Ceccarini, prof.ssa Luchetti, prof. Orfano

Matematica: prof.ssa Del Grande

Inglese: prof.ssa Mungiello, prof.ssa Spigliati

OBIETTIVI

- Continuità educativa
Lavorare in un'ottica di continuità educativa e degli apprendimenti tra Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria
Favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola a un altro
- Formazione di gruppi di studio
Proporre attività fra docenti dei due ordini di scuola che favoriscano il confronto fra le didattiche e la realizzazione di un curricolo verticale per italiano, matematica e inglese

AREA 4

Per l'orientamento verso la scuola superiore

Funzione Strumentale: Prof.ssa Marinella Simonetti

OBIETTIVI:

A.

- favorire la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e potenzialità, promuovere attitudini, interessi e competenze degli alunni;
- accrescere negli stessi il livello di consapevolezza relativo al proprio percorso di apprendimento per una scelta consapevole della scuola superiore;
- promuovere un processo di autostima;
- promuovere le potenzialità di ciascuno recuperando gli svantaggi e valorizzando le eccellenze
- prevenire ed evitare situazioni di disagio degli alunni favorendo il loro

inserimento nel nuovo ordine di scuola

B.

- favorire una scelta serena e consapevole per il proseguimento degli studi e per un eventuale, non traumatico, ri-orientamento

C.

- operare in collaborazione con i genitori, rendendoli partecipi e consapevoli del percorso formativo dei figli

D.

- operare in collaborazione con le agenzie istituzionali, sociali e culturali del territorio

AREA 3

Per un confronto con le altre culture (per interventi e servizi agli studenti)

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stato creato un settore strategico di intervento volto a promuovere nei ragazzi una mentalità aperta al confronto e al dialogo attraverso esperienze di altre culture. Tale area è coordinata da docenti che hanno consolidato protocolli d'accoglienza e strategie di inclusione in particolare per gli studenti stranieri.

Docenti collaboratori: Prof.ssa Assunta De Ponte

Prof.ssa Linda Galluzzo

AREA 3

Per facilitare l'apprendimento (per interventi e servizi agli studenti)

Docente referente: Prof. Luca Paolini

La figura *dell'animatore digitale*, è presente ufficialmente a partire dall'anno scolastico 2016/2017 nel nostro Istituto

E' ben delineata all'interno del PNSD.

[Torna all'Indice](#)

ASPETTI ORGANIZZATIVI

LE RISORSE

RISORSE STRUTTURALI

La struttura scolastica

La sede centrale è costituita da un edificio del 1952/53, con ambienti in generale ampi, distribuiti su due piani. L'ingresso è molto spazioso, come la Sala dei docenti posta a lato. Le aule sono disposte al piano terra e sui due piani sopraelevati, e adeguate per quanto riguarda sia la luminosità, quanto l'ampiezza dei vani. Ogni piano presenta i servizi igienici distinti e quelli destinati a docenti e personale ATA. E' presente l'ascensore interno, quindi è possibile anche lo spostamento di disabili. Esternamente, nella porta d'ingresso sul retro, c'è lo scivolo per le carrozzine.

Sacrificato invece è lo spazio antistante l'ingresso, che dà su una strada stretta, ma non di percorrenza frequente di automobili. Ultimamente sono stati effettuati interventi volti a sistemare i servizi igienici.

La succursale, nata intorno agli anni '70 presenta le caratteristiche di una scuola costruita in zona periferica. Si distribuisce su un piano terreno e su un primo piano, con annessi i locali del custode che ancora risiede, pur non svolgendo le mansioni di prima. Le aule sono abbastanza capienti, luminose, e sufficientemente ariose. La palestra molto ampia è esterna all'edificio, perché condivisa con un istituto di istruzione secondaria, attiguo alla nostra scuola. I servizi igienici, presenti distinti, e per docenti e personale ATA, rispondono alla normativa prevista. Intorno all'edificio vi è uno spazio verde, che rende accogliente l'ambiente.

L'edificio ha da poco subito un intervento di risistemazione del tetto, sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione interna, sia per i servizi igienici del personale, sia per la realizzazione di due nuove aule, dovuta al crescente numero di iscrizioni. Sono i lavori per la posa in opera dell'ascensore.

In entrambi gli edifici è stato organizzato un piano di esodo che viene quotidianamente effettuato dai ragazzi in uscita dalla scuola. Gli edifici delle due scuole rispondono ai requisiti della sicurezza, grazie a continui controlli, garantendo all'utenza un ambiente anche accogliente.

Entrambe le scuole sono facilmente raggiungibili, in quanto non mancano le linee di autobus, soprattutto nel centro.

Via dei Cavalieri	Via San Gaetano
Laboratorio Informatico	Laboratorio informatico in fase di conclusione di allestimento
Laboratorio Musicale	
Aula di pianoforte	
Biblioteca	Biblioteca
Aula di scienze	
Aula Sostegno	Aula Sostegno
N.2 Palestre	Palestra
	Spazi verdi
Strumenti e attrezzature audiovisive	Strumenti e attrezzature audiovisive
Tutte le aule attrezzate con lavagne multimediali interattive	Tutte le aule attrezzate con lavagne multimediali interattive
N.2 aule multimediali 2.0	
Collegamento wireless potenziato in tutto l'edificio	Collegamento wireless potenziato in tutto l'edificio

Grazie al finanziamento ottenuto tramite progetto PON, Fondi Strutturali Europei per la Scuola, il collegamento wireless di entrambe le sedi è stato potenziato entro il mese di ottobre 2016.

Piano delle Sicurezza:

- E' organizzato un efficace sistema di sicurezza, che riguarda le strutture e le persone
- E' promossa la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

[Torna all'Indice](#)

RISORSE PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA della SCUOLA

Dirigente: Dott.ssa Maria Giusti

ORGANIGRAMMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G.BORSI", LIVORNO

COMMISSIONI

COMITATO DI VALUTAZIONE

GIUNTA ESECUTIVA

CONSIGLIO DI ISTITUTO

CONSIGLI DI CLASSE

COLLEGIO DEI DOCENTI

DIPARTIMENTI

R.S.P.P.

R.S.U.

DIRIGENTE SCOLASTICO

STAFF

PERSONALE A.T.A.

D.S.G.A.

COLLABORATORI DEL D.S.

DOCENTI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI

ANIMATORE DIGITALE

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

FUNZIONI STRUMENTALI

COORDINATORI DI CLASSE

COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO

SEGRETERIA		
	DSGA	Monica Giannasi
	AREA ALUNNI	Patrizia Daini
	AREA PERSONALE	Liliana Amodeo
		Roberto Amendolia Carla Biagi
	AREA PROTOCOLLO	Fernanda Cappagli

Il Consiglio d'Istituto per il triennio 2017-20 è così composto:

CONSIGLIO D'ISTITUTO			
Presidente	Componente genitori	Componente docenti	Componente ATA:
Paziente Antonella	Badalassi Serena, Fenzi Paola, Rinaldi Gaia, Isetto Arianna, Pritoni Francesca, Quercioli Alessandro, Santini Samo	Aringhieri Massimo, Bacci di Capaci Maria Emanuela (segretario), Bachis Rosalba, Colombo Monica, Giambruni Alessandra, Pini Lucia, Simonetti Marinella, Volpi Paola.	Lunardi Antonella

STAFF				
Dirigente	Collaboratori Ds	Responsabili Sede	Responsabili Via S. Gaetano	F.S. AREA
Maria Giusti	Maria Bacci di Capaci, Lucia Pini	Simona Grande Del	Francesca Andolfato, Monica Colombo, Marinella Simonetti	1 M. Colombo 2 C. Mantellassi F. Trombone 3 R. Cocchiara R.Ceccarini A. Giambruni F.Luchetti A. De Ponte L. Galluzzo L. Paolini 4 M.Simonetti

COLLEGIO DOCENTI	
<i>Presidente</i>	<i>Segretario</i>
DS: Prof.ssa Maria Giusti	Prof.ssa Lucia Pini

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola. E' articolato in Dipartimenti, Commissioni o gruppi di lavoro. I suoi compiti sono definiti dal D .L. vo 297/94 e successive integrazioni ed è comunque l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Esso:

- esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- formula proposte al DS per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell' azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione
- è convocato dal Dirigente Scolastico o, su richiesta, da 1/3 dei docenti, con almeno 5 giorni di preavviso.

La comunicazione scritta, pubblicata sul sito della scuola nell'area riservata dei docenti, contiene la data della riunione, l'orario di inizio e l'O.d.G.

Tutte le delibere approvate dovranno essere rese operative dai Consigli di Classe e dai singoli docenti.

All'interno del Collegio Docenti, sono individuate le Funzioni Strumentali all'insegnamento.

Dipartimenti disciplinari

Sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I lavori vengono coordinati da un docente indicato dal dipartimento stesso. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno.

In ordine alla valutazione, secondo quanto stabilito dal Dlgs 62, i Dipartimenti diventano laboratori dedicati alla definizione dei criteri e delle modalità per predisporre gli strumenti che verranno utilizzati per la valutazione finale e intermedia.

Competenze dei Dipartimenti sono le seguenti:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

Come funzionano i Dipartimenti:

1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;

2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, e delibera sulle proposte.

Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti; non possono naturalmente essere in contrasto con il P.T.O.F. e non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Le riunioni dipartimentali non sono facoltative.

Le funzioni del coordinatore sono molteplici: collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Le riunioni sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

Commissioni e gruppi di lavoro

Ogni anno vengono individuati gruppi di lavoro e le commissioni, costituiti da docenti della scuola.

Si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico. Di ogni seduta viene redatto il verbale. Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base delle disponibilità espresse durante il primo Collegio dell'a.s.

Commissioni

Responsabili delle varie Commissioni sono generalmente le "Funzioni Strumentali"

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Referenti e coordinatori:

- coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro

- partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- presenziano agli incontri che vengono stabiliti

Commissioni e gruppi di lavoro presenti nel nostro Istituto:

- ✓ **Aree Funzioni strumentali**
- ✓ **Continuità**
- ✓ **Orientamento**
- ✓ **BES/DSA**

- ✓ **Erasmus plus**

- ✓ **Commissione per la creazione di un curricolo verticale primaria e secondaria di secondo grado:**
docenti di matematica e lettere

- ✓ **Commissione Ptof:**
DS
Prof. Monica Colombo
Prof. Maria Bacci di Capaci

- ✓ **Commissione regolamento / “counseling”:**
Prof.ssa Federica Luchetti
Prof.ssa Valentina Lessi
Prof.ssa Sofia Cocco
Prof. Matteo Massarelli
Prof. Valentino Barachini

- ✓ **Commissione integrazione alunni stranieri:**
Prof.ssa Linda Galluzzo
Prof.ssa Assunta De Ponte
Prof.ssa Silvia Tegner

- ✓ **Nucleo di autovalutazione:**
Prof.ssa Maria Bacci
Prof.ssa Monica Colombo

Prof.ssa Lucia Pini

✓ **Comitato di valutazione:** docenti Prof.ssa Ilaria Buonafalce
Prof.ssa Lucia Pini
Prof.ssa Paola Volpi

Membro Prof. Antonio Manfredini
esterno MIUR

Membri Prof.ssa Anna Lazzerini
supplenti Prof. Vinicio Calamati

✓ **Altri incarichi**

- referente DS per la sicurezza Prof.ssa Paola Volpi
- referente DS per la salute e l'ambiente Prof.ssa Alessandra Giambruni
- referente DS per le lingue straniere Prof.ssa Silvia Demi
- referente DS per integrazione (succursale) Prof.ssa Fabiola Trombone
- referenti DS per continuità (succursale) Prof.ssa Rossella Ceccarini
- referenti DS per L1 e L2 Prof.ssa Assunta De Ponte
Prof.ssa Linda Galluzzo
- Animatore Digitale Prof. Luca Paolini
- Collaboratori per le nuove tecnologie Prof. Bernardo Chiti
Prof. Gino Balestri
Prof. Edoardo Volpi

✓ **Altro personale**

- Collaboratori scolastici
- Operatori impegnati a tempo parziale con contratto d'opera (docenti ed esperti)
- Educatori del Comune in ottemperanza alla legge 104/92

[Torna all'Indice](#)

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Docenti

A. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia

A.1. Fabbisogno posti comuni:

A seguito di emanazione del futuro decreto interministeriale sugli organici e delle iscrizioni alle classi prime saranno definiti e richiesti i posti necessari per l'a.s. 2018/19.

In linea generale si prevede che il numero di classi e di posti necessario rimarrà stabile:

14 classi prime

13 classi seconde

14 classi terze.

I posti comuni, compreso religione e alternativa, saranno conseguenti al numero effettivo di classi ed alunni.

Considerando il numero attuale di classi il fabbisogno organico viene stimato nel modo seguente:

Classe di concorso	Classi	Ore totali	cattedre	Ore residue
A043	41	410	22+1 POTENZIAMENTO	14
A059	41	246	13+1 POTENZIAMENTO	12
A245	5*	10	0	10
A345	41	123+18 INGL POTENZIATO	7	15
A445	27*	54	3	0
A028	41	82	4+1 POTENZIAMENTO	10
A033	41	82	4	10
A032	41	82	4	10
A030	41	82	4	10
AJ77	3	18	1	0
AB77	3	18	1	0
AG77	3	18	1	0
AM77	3	18	1	0

* le ore di spagnolo e/o francese potrebbero essere diverse dipendentemente dal numero di prime attivate, anche tenendo conto delle iscrizioni a classi prime con inglese potenziato

IRC	41	41	2	5
Materia alternativa	36*	36	2	0

* le ore di effettivo fabbisogno di attività alternative alla religione possono essere quantificate solo a settembre di ogni anno scolastico

A.2. Fabbisogno posti di sostegno:

In relazione al numero di studenti con certificazione iscritti e alla situazione o meno di gravità si prevede, di massima, il seguente fabbisogno:

18 ore per ciascun alunno in situazione di gravità

9 ore per ciascun alunno non in situazione di gravità.

Il fabbisogno preciso sarà comunque meglio definito con i PEI finali che terranno conto delle reali esigenze dei singoli alunni e delle classi in cui sono inseriti e una volta acquisiti i dati delle nuove iscrizioni.

A.3. Fabbisogno copertura supplenze brevi

Il fabbisogno di supplenze brevi della scuola è calcolato sulla base della serie storica degli ultimi tre anni:

negli anni scolastici precedenti il monte ore di assenze da sostituire con supplenze brevi è stato mediamente di 50 ore settimanali, per cui si prevede, per la totale copertura, oltre il docente tecnico-pratico attualmente in assegnazione provvisoria, due altre unità, preferibilmente di italiano (A043) e scienze matematiche (A059) in modo tale che le ore di supplenza possano essere utilizzate come momento per la realizzazione di azioni di recupero e consolidamento, nell'ottica del raggiungimento delle priorità che la scuola si è prefissata.

B. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, emerge il seguente fabbisogno di posti di potenziamento:

Classe di concorso	Potenziamento OF	Progetti (c.65 L.107)	Organizzazione e coordinamento	Esonero vicario
A059 (scienze matematiche) 1 cattedre		Progetto sosteniamo le difficoltà Progetto	Sostituzione supplenze brevi	

		potenziamento eccellenze, giochi logici Progetto classi aperte		
A043 (lettere) 1 cattedre	Italiano per stranieri	Progetto sosteniamo le difficoltà Progetto classi aperte	Sostituzione supplenze brevi	
A045 (inglese) 1 cattedra	Inglese potenziato	Progetti CLIL KET		
A028 (arte)		Progetti video, progetti artistico-creativi	Sostituzione per supplenze brevi	
IRC (12 ore)			Animatore digitale Organizzazione e coordinamento succursale	
AJ79 (chitarra) 6 ore	Ampliamento indirizzo musicale in succursale	Progetto coding		

[Torna all'Indice](#)

Piano di formazione triennale

Il nostro istituto tende ad assicurare e sostenere la formazione dei propri dipendenti quale elemento fondamentale per la crescita professionale individuale e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti. E' impegno fondamentale pianificare e realizzare tutto ciò attraverso la redazione di un Piano della formazione che copre un orizzonte di tre anni, in modo da avere un respiro sufficientemente ampio da consentire di governare gli effetti e le ricadute degli interventi formativi, e di assicurare la copertura graduale e distribuita su più anni di tutto il personale.

Il Piano della formazione viene formulato con il diretto coinvolgimento del dirigente scolastico, del dirigente dei servizi generali amministrativi e dei componenti dello staff, i quali sono chiamati espressamente ad individuare i fabbisogni formativi del personale tutto e a cooperare nelle diverse fasi di attuazione del Piano.

L'attuazione del Piano della formazione triennale avviene mediante il Piano della formazione annuale che definisce in forma sintetica le iniziative formative che saranno attuate nel corso dell'anno di riferimento. Il Piano della formazione è sottoposto all'attenzione del collegio docenti e del consiglio d'istituto, nell'interesse di chi lavora e per gli aspetti informativi e consultivi previsti dalla norma e, una volta perfezionato con atto deliberativo, ad esso viene data massima diffusione mediante pubblicazione.

La programmazione della formazione:

- tiene conto della programmazione degli obiettivi strategici definiti sulla dimensione triennale e degli obiettivi operativi annuali;
- è realizzata secondo criteri di massima partecipazione e trasparenza; – garantisce pari opportunità di partecipazione dei dipendenti alle iniziative di formazione e di aggiornamento professionale senza distinzione di genere, ruoli, categorie e profili professionali;
- garantisce il diritto del singolo alla formazione permanente e la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale;
- tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative;

- progetta la formazione come dimensione permanente della vita professionale del personale direttivo, docente e ATA, mirata al raggiungimento di obiettivi di qualità e di eccellenza;
- presta attenzione alla qualità, all'efficacia e all'efficienza dell'attività formativa, che deve rispondere a standard qualitativi elevati e il cui risultato deve essere valutato in termini di cambiamento prodotto (incidenza sulla crescita professionale dei partecipanti, impatto organizzativo, miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio, ecc.).

Le modalità di realizzazione della formazione

Le esigenze formative accolte dal Piano della formazione possono essere soddisfatte:

- mediante iniziative realizzate dall'istituto, anche ricorrendo alla collaborazione di docenti qualificati e presenti in organico
 - mediante l'affidamento a soggetti esterni (selezionati con le procedure previste per l'acquisizione di beni e servizi), che realizzano gli interventi necessari secondo le puntuali indicazioni dell'istituto.
 - facendo partecipare il personale ad iniziative progettate e svolte integralmente da soggetti esterni (eventualmente selezionati con le procedure previste per l'acquisizione di beni e servizi)
 - attraverso modalità di affiancamento e addestramento con o senza esperto esterno
- Per il triennio 2016-2019 sono previste, e alcune già realizzate, le seguenti iniziative di formazione e aggiornamento:

FORMAZIONE PTOF 2016 - 2019						
CORSI	PERSONALE COINVOLTO					ANNO
	DOCENTI	DS	DSGA	ATA SEGRETERIA	ATA COLLABORATORI SCOLASTICI	
Formazione/Aggiornamento sulla sicurezza secondo normativa	x				x	2016/2017
Didattica per competenze	x					2015/2016 2016/2017

Creazione del curricolo verticale	x					2016/2017 2017/2018 2018/2019
Attività formative per i docenti neoassunti	x					tutti gli anni
Conoscenza del diabete giovanile	x	x				tutti gli anni
Scuola città Educazione e Didattica del linguaggio della Matematica	x					2015/2016
Formazione sulla Didattica digitale (coding, flipped classroom, BYOD, modellazione e stampa 3D, robotica)	x	x				2016/2017 2017/2018
DSA/BES: formazione mediante corso on line "DislessiAmica", proposto dall'AID	x					2016/2017 2017/2018
DSA/BES: incontri frontali con formatore esperto circa la gestione organizzativa e gli interventi metodologici dei soggetti certificati e non	x					2016/2017
L'insegnante come helper: saper gestire le relazioni in classe	x	x				2015/2016
Seminari o incontri, in presenza e on line, su nuove normative o problematiche particolari da integrare al bisogno	x	x	x	x	x	tutti gli anni
Seminari, incontri, in presenza e on line sulle metodologie innovative multimediali, per la gestione del lavoro diversificato in classe	x					tutti gli anni
Registro on line	x	x		x		tutti gli anni
Formatori PNSD	x	x	x	x		2015/2016 2016/2017 2017/2018
DITALS (all'interno dei corsi organizzati da rete di scopo, ambito 11)	x					2016/2017
Partecipazione corsi rete di scopo ambito 11	x					2016/2017
Trasferimento di competenze teatrali per insegnanti (Associazione Maya, Fondazione Goldoni)	x					2017/2018
Laboratorio di strategie di gestione della classe	x					2017/2018 2018/2019

Profili penali e civili e responsabilità dei docenti all'interno della scuola	x	x		x		2017/2018
Corso di Formazione obbligatorio relativo al Codice Privacy e al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).	x					2018/2019
Organizzazione di corsi di autoformazione su strategie e metodologie didattiche .Confronto di buone pratiche.	x					2018/2019
Altri corsi in via di organizzazione						

Sono inoltre attivi, all'interno della Scuola, gruppi di ricerca didattica disciplinare, anche in rete con la scuola elementare e con gli istituti superiori.

La formazione, che in base alla L.107 è "obbligatoria, permanente e strutturale", scaturisce dall'analisi dei bisogni individuali e dell'organizzazione e si raccorda con gli obiettivi strategici che la scuola si pone per il triennio

Il Piano di formazione per il triennio 2016/19 è stato elaborato sulla base dell'analisi dei bisogni dei singoli docenti (espressi anche nei questionari di fine anno oltre che nelle riunioni di dipartimento e collegiali) e della scuola e tenendo conto degli obiettivi strategici individuati

Sarà possibile ricorrere alla formazione svolta da agenzie accreditate, qualora siano organizzate attività in linea con le tematiche prioritarie e con gli obiettivi che la scuola vuole perseguire.

Saranno accolte e diffuse tutte le iniziative di formazione provenienti dal MIUR

[Torna all'Indice](#)

Personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Si presume, da confermare in base al numero effettivo di iscrizioni, il seguente fabbisogno:

1 DSGA

4 AA + 12 ore

13 CS + 12 ore

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E RISORSE MATERIALI

E' necessario:

- mantenere il laboratorio informatico per il proseguimento del progetto coding e musica, e linguaggi multimediali
- concludere la sistemazione del materiale tecnologico in particolare in succursale, a seguito del potenziamento della linea internet.

RISORSE ESTERNE

A norma degli art. 6 e7 del regolamento dell'Autonomia, il nostro Istituto promuove ed aderisce ad accordi di rete con altri Istituti del territorio, per l'ottimizzazione delle risorse e per consentire e favorire lo scambio di informazione e d esperienze. La realizzazione di molti progetti didattici previsti in questo POF prevede la collaborazione con esperti esterni all'Istituto, con altre scuole, con Enti, associazioni ed Istituzioni.

ACCORDI di RETE/RAPPORTI E COLLABORAZIONI:

Progetti "P.E.Z.", per favorire e consolidare l'inclusione scolastica

"Mercato in Musica", in collaborazione con il Comune di Livorno

Reti di scuole a indirizzo musicale della Toscana

Amministrazione scolastica (MIUR, USR, USP)

INVALSI

INDIRE

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Livorno

ASL

Convenzione con SVS nati per comunicare per realizzazione di moduli PON e interventi a sostegno dei laboratori di italiano L” per alunni stranieri
Polizia di Stato
Istituzioni scolastiche di I e II grado
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno
Associazioni Onlus e volontariato

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie a disposizione della Scuola per la realizzazione dell'autonomia didattica e organizzativa, sono le seguenti:

Finanziamento PON 14/20, progetti FSE.

Finanziamento STEM, Ministero Pari Opportunità

- risorse assegnate dal MIUR (Fondo di Istituto),
- finanziamenti provenienti dal Comune per l'attuazione dei progetti P.E.Z. nell'ambito dell'inclusione;
- contributi volontari dei genitori per la realizzazione di progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno

[Torna all'Indice](#)

PROCESSI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Ai sensi del D.P.R. n° 275/1999 : “ *Le Istituzioni Scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa*

(Art. 1) . Inoltre, le Istituzioni Scolastiche adottano anche per quanto riguarda l’impiego dei Docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione ed il sostegno dei processi innovativi ed il miglioramento dell’offerta formativa (Art.4).”

La nostra scuola

- considerate le disposizioni e le indicazioni contenute nel regolamento sopra citato,
- *considerate le norme generali definite dal Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n°59, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n° 53,*
- considerate le norme generali definite dal Decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n° 226
- *considerato quanto emerso negli incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte, a.s 2017/2018, della scuola primaria (aspettative, richieste, suggerimenti...)*

propone forme di flessibilità sia a livello progettuale che operativo al fine di migliorare l’offerta formativa.

Per l’anno scolastico 2018-2019 è stato adottato il modulo orario di 60 minuti e la divisione dell’anno scolastico, in riferimento alla valutazione, in due periodi:

- dal giorno 17 settembre 2018 al giorno 23 dicembre 2018
- dal giorno 7 gennaio 2019 al giorno 10 giugno 2019.

Nell’a.s. 2018-2019 sono in funzione i seguenti percorsi, che si intende riproporre per il triennio prossimo:

Percorso A (settimana corta) :

- 30 ore curricolari
- Orario: 8.00/14.00 dal lunedì al venerdì

Percorso B :

- 30 ore curricolari
- Orario :8.00/13.00 dal lunedì al sabato

Percorso C (Musicale):

- 30 ore curricolari al mattino, ore di strumento, musica di insieme e approfondimento teorico al pomeriggio
- Orario : 8.00/13.00 dal lunedì al sabato
- Attività musicali a moduli flessibile al pomeriggio

Per quanto riguarda la succursale, il percorso B è in via di esaurimento, in quanto non è stato richiesto dalle famiglie delle classi prime.

[Torna all'Indice](#)

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione oraria, pur basata sull'unità standard di 60', prevede un periodo iniziale (prime 3 settimane di scuola) con orario articolato a livelli di apprendimento in modo da permettere il recupero ai ragazzi promossi con carenze. Analoghe attività di recupero, ma in orario pomeridiano, vengono riproposte dopo la valutazione del primo periodo. Ogni aula è dotata di lavagna interattiva multimediale con connessione internet e permette una didattica anche di tipo laboratoriale. Vengono prodotti, da un gruppo di docenti, materiali multimediali che favoriscono l'insegnamento personalizzato: schemi, mappe, verifiche, sintesi, video, presentazioni che facilitano il lavoro a casa e sono fondamentali per alunni con disturbi di apprendimento. In alcune classi si sta sperimentando la metodologia di "flipped classroom" che, capovolgendo i due elementi cardine dell'esperienza educativa, il tempo a scuola ed il tempo a casa, permette ai ragazzi di individuare personali modalità di apprendimento dei contenuti. A questo scopo sono utilizzate, come ambienti di approfondimento e condivisione, piattaforme didattiche online, gratuite e sicure, (Edmodo, Blendspace) che consentono di gestire la propria classe come un gruppo virtuale.

Vengono inoltre proposte attività di "cooperative learning", una tecnica di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente sotto lo stimolo - guida del docente. L'apprendimento collaborativo viene potenziato grazie alle tecnologie ed all'uso del "Cloud teaching" in cui i materiali prodotti dagli alunni e proposti dall'insegnante vengono condivisi in cloud (Dropbox, google documenti) ed in cui i contenuti possono essere fruiti, creati e modificati.

DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola cura con particolare attenzione la condivisione e il rispetto delle regole di comportamento. Queste vengono conosciute da alunni e genitori attraverso il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità, che vengono consegnati alle famiglie ad inizio anno, letti e commentati in tutte le classi. Tutto il personale della scuola, dal Dirigente ai collaboratori scolastici, vigilano costantemente sulla loro applicazione. Per rendere fattivamente condivise queste regole sono da anni inseriti nel PTOF due progetti fondamentali: "patente di classe" e "e - motivatore". Il primo, con una specie di gara a punti, sull'esempio della patente di guida, premia le classi che

raggiungono i risultati migliori, facendo del rispetto del regolamento e del buon rendimento scolastico un'occasione di competizione costruttiva fra le classi. Il secondo serve a creare alunni leader positivi che fungono da esempio e punto di riferimento per gli altri. La scuola attua anche uno sportello d'ascolto che aiuta a gestire i casi più problematici.

DIMENSIONE METODOLOGICA

La nostra scuola, tenendo conto sempre della centralità dell'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento, costruisce e programma ogni proposta di lavoro adeguandola alla realtà del ragazzo, con le sue caratteristiche psicologiche e intellettive. Si impegna a sostenere la motivazione, la riflessione, l'imparare a imparare; si impegna a orientare a stili di vita e buone pratiche, per stimolare all'abitudine all'impegno, alla responsabilità, al rispetto di tutti e di ciascuno, attraverso percorsi che mettono in atto conoscenze, abilità, competenze disciplinari, trasversali, di convivenza civile.

Pertanto:

offre strumenti per costruire competenze, attraverso lo studio delle discipline specifiche, per valorizzare il soggetto che apprende;

organizza percorsi didattici e metodologici differenziati, in relazione allo sviluppo e alla personalità dell'alunno, predisponendo piani di studio personalizzati;

avvia percorsi di orientamento per la prosecuzione dell'istruzione

La scuola negli ultimi sei anni ha promosso e potenziato la didattica multimediale per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Pratiche utilizzate sono state, ad esempio, le classi 2.0 (la prima classe 2.0 è stata realizzata vincendo nel 2008 il primo bando nazionale), la creazione di siti delle classi, la partecipazione a concorsi con la creazione di prodotto multimediali, la preparazione dei colloqui d'esame in modo interattivo.

Da circa un paio di anni sono nati gruppi di docenti, all'interno dei dipartimenti disciplinari, che prima si sono formati in appositi corsi e seminari e hanno poi dato vita ad attività formative interne e alla produzione di materiali da condividere con i colleghi meno esperti nell'ottica della diffusione delle buone pratiche. Nel nostro istituto la presenza dell'ordinamento musicale, è modello didattico di efficacia straordinaria. In una scuola che nasce e si costruisce per tutti, i ragazzi incontrano e imparano a usare il linguaggio universale della musica. Tale percorso offre ai ragazzi occasioni significative attraverso l'esperienza orchestrale: chi ha difficoltà trova coraggio e chi è dotato trova lo

spazio per distinguersi, ma quello che è importante è che tutti insieme possono vivere con passione la partecipazione a qualcosa di rilevante per se stessi, da offrire anche al territorio.

Piano Triennale di intervento dell'Animatore Digitale per il PNSD

Premessa

La legge 107/2015 prevede che dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole inseriscano nei "Piani Triennali dell'Offerta Formativa" azioni coerenti con il "Piano Nazionale Scuola Digitale", al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;*
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti;*
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;*
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;*
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.*

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore digitale

L'animatore digitale è un docente dell'Istituto, che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, dovrà formare una squadra coesa per l'innovazione nella scuola; sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale” .

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

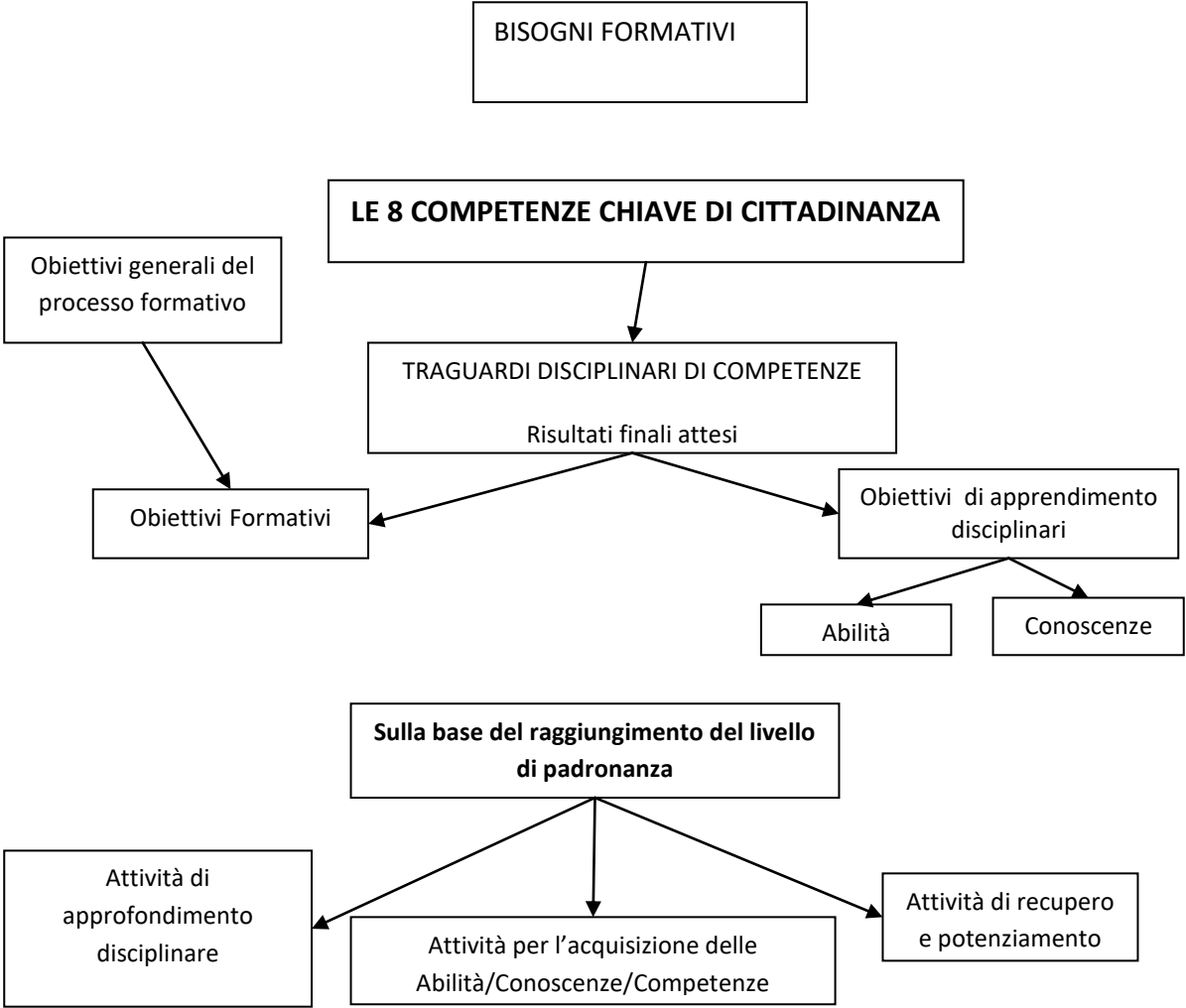
Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

[**Torna all'Indice**](#)

PROGRAMMAZIONE

L'impostazione della programmazione curricolare, in accordo con le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del settembre 2007, con nota del 5.9.2012 (**Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo**) è caratterizzata da una progettualità, il cui traguardo costituisce il criterio per la valutazione delle **competenze attese**, e è prescrittivo, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirlo. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

VISION/MISSION



I tre concetti chiave che vanno tenuti presenti sono queste definizioni:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

I curricoli disciplinari rispondono ai bisogni formativi mettendo lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento, promuovendo l’integrazione tra famiglia-scuola e territorio e valorizzando le competenze professionali attraverso attività di formazione; si pone il fine di formare cittadini, educando alla cultura della legalità e alla convivenza e al rispetto di sé, e degli altri; inoltre promuove un apprendimento consapevole e responsabile, sviluppando competenze utili alla formazione dell’individuo e favorendo la motivazione e l’applicazione seria e costante al lavoro.

Questi punti si sintetizzano nelle **8 competenze chiave europee per la cittadinanza**, che la scuola assume come orizzonte di riferimento, per un apprendimento permanente (longlife learning), che devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione/formazione e servire come base per il proseguimento dell’apprendimento.

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza e espressione culturale

Saperi e competenze, quindi, devono essere riferiti ai quattro assi culturali (asse linguistico-artistico-espressivo, matematico, scientifico-tecnologico, storico-geografico) che costituiscono il tessuto per la costruzione dei percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave. Nella

programmazione dei docenti, pertanto, diventano l'elemento unificante la diversità e la metodologia disciplinari. L'alunno deve potersi orientare culturalmente (competenze culturali di base) al fine di compiere la scelta giusta dopo avere concluso il triennio, e nella vita futura (competenze chiave).

CARATTERISTICHE DEI NOSTRI CURRICOLI DISCIPLINARI

La nostra scuola, secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, cerca di promuovere un processo continuo di sviluppo delle competenze, costruendo il curriculum sul principio dell'apprendimento permanente.

1. Ogni Dipartimento, nella costruzione del suo curriculum disciplinare, declina le 8 competenze chiave in competenze culturali base specifiche, con i rispettivi traguardi da raggiungere, adeguati agli studenti, suddivisi nei tre anni.
2. Correlati alle competenze vi sono gli obiettivi di apprendimento, gli obiettivi minimi, e i vari contenuti, scelti, adattati, arricchiti, contestualizzati, tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, della comunità e delle risorse disponibili all'interno dell'istituto.
3. All'interno di ogni curriculum, i Dipartimenti inseriscono anche metodologie, strumenti, tipologie di verifica adottate.

IL PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Dal curriculum, nasce la programmazione disciplinare, il Piano di lavoro del docente, che procede a ritroso.

Il docente

1. prende avvio dall'analisi del profilo della classe (esito finale del precedente corso/anno di studi), dopo gli esiti delle prove di ingresso,
2. fissa i risultati da raggiungere,
3. precisa metodi, strumenti, contenuti, interventi strategici per recupero/consolidamento/potenziamento nell'area cognitiva e educativa, e attività extrascolastiche;
4. individua prove di accertamento per gli esiti attesi, che dimostrino l'insieme di abilità e conoscenze che costituiscono una competenza.

Procedendo in tale direzione, è possibile giungere a un quadro unitario di ogni ragazzo, in quanto il contributo di ogni disciplina viene declinato a partire dalle 8 competenze chiave, radice di ogni sapere (sapere, saper fare, saper essere).

La scuola amplia la propria offerta formativa con attività legate a progetti elaborati in base all'analisi dei bisogni del territorio; tali progetti sono consolidati ormai da vari anni e sono in accordo con quanto indicato nel curriculum d'Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per alcuni progetti sono chiaramente espressi.

MODULISTICA

E' presente una progettazione didattica di istituto con modelli comuni per:

1. piano di lavoro e di relazioni finali docenti
2. piano di lavoro e relazione finale coordinatore
3. piano di lavoro e relazione finale docente di sostegno
4. schema progetto e relazione finale progetto
5. rendicontazione progetto

La modulistica viene adottata da tutti i docenti per tutte le discipline e i progetti di istituto, e costituisce la cornice di una progettazione che si basi su criteri comuni e condivisi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Collegio dei docenti, suddiviso nei vari dipartimenti disciplinari, tenuto conto della normativa vigente della Scuola Secondaria di I Grado, ha definito gli obiettivi formativi che gli alunni devono perseguire in modo graduale e progressivo nei tre anni di percorso che completano il Primo Ciclo di istruzione.

Gli Obiettivi Formativi, individuati per l'area educativa e per l'area cognitiva, vengono inseriti nei Piani di lavoro annuali, e vengono elaborati a cura del Consiglio di Classe, dopo l'analisi della situazione di partenza e dopo le osservazioni iniziali.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola accoglie un'utenza eterogenea, composta, specialmente nella sede centrale, da un buon numero di alunni stranieri. Sempre più numerosi sono gli alunni con bisogni educativi speciali o che arrivano alla scuola secondaria con scarsa preparazione, metodo di studio ancora da strutturare e spesso poca autostima e motivazione. Per questi alunni la scuola mette in atto una serie di azioni di recupero disciplinare e sostegno educativo e motivazionale. Vengono sistematicamente organizzate attività di recupero, utilizzando la flessibilità oraria nel primo mese di scuola e in orario extracurricolare dopo le valutazioni del primo periodo. Vengono messe in atto prassi didattiche quotidiane coinvolgenti e finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti. E' presente una figura formata per il counseling che effettua sia uno sportello per alunni e genitori che attività formative nelle classi che lo richiedono. L'utilizzo delle tecnologie, in particolare la condivisione di lezioni in formato digitale e la creazione di siti di classe con materiali fruibili anche dalle famiglie integra e potenzia le azioni volte al recupero. La scuola si prende cura in egual modo della valorizzazione delle eccellenze realizzando progetti specifici in orario extracurricolare (corsi di madrelingua per le certificazioni, corsi di latino, partecipazione a concorsi e competizioni (giochi logici....)).

CONTINUITA'

La scuola lavora in un'ottica di continuità educativa e degli apprendimenti con le scuole primarie del territorio. A tal fine inserisce nel PTOF uno specifico progetto, coordinato da una Funzione strumentale, ed effettua numerose attività sia con gli alunni che fra docenti. Dall'anno scolastico 2015 - 2016, gruppi di lavoro formati da docenti della scuola secondaria di I° grado e docenti della scuola primaria collaboreranno alla stesura di un curriculum verticale di competenze chiave.

Essendo la sede una scuola a ordinamento musicale, è data rilevanza alle attività legate al percorso musicale. Trattandosi di una delle prime scuole a percorso 2.0, i docenti costruiscono percorsi interdisciplinari, servendosi delle nuove tecnologie. Non mancano le tradizionali attività manuali e di giochi con le lingue straniere. Durante gli incontri tra insegnanti della primaria e secondaria, si pone la giusta attenzione ai ragazzi in situazione di svantaggio; ciò consente di effettuare interventi mirati, che coinvolgano parimenti tutti gli alunni. La scuola organizza due pomeriggi di scuola aperta, durante i quali viene illustrata l'offerta formativa alle famiglie, guidate per la compilazione delle domande, e viene presentata la scuola ai bambini. Ricevute on-line le domande, la scuola inizia la formazione delle classi, a seguito di incontri con

le insegnanti della scuola primaria dalla quale proviene l'alunno. Tali incontri sono fondamentali per la conoscenza degli alunni e per la formazione dei futuri gruppi classe. Principalmente per le discipline umanistiche e scientifiche, vengono definite le competenze in uscita e in ingresso, a volte con la realizzazione di prove concordate.

A tale proposito, negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 in rete con scuole del territorio e in particolare con la scuola primaria, il nostro istituto ha organizzato e partecipato a corsi di formazione per la realizzazione di prove autentiche, di programmazione di Unità di apprendimento e per la stesura del curricolo verticale, a partire dalle competenze di matematica e di italiano. Tali incontri, che hanno visto la condivisione tra scuola primaria e secondaria di primo grado delle competenze irrinunciabili, rispettivamente in uscita e in ingresso, hanno prodotto la realizzazione del curricolo verticale disciplinare, corredato delle prove di ingresso di italiano e matematica, interamente costruite dai docenti partecipanti, sulla base delle competenze condivise.

I risultati raggiunti conducono la nostra scuola a proseguire nel lavoro di condivisione tra i due ordini di scuola anche nei prossimi anni.

ORIENTAMENTO

La scuola lavora con le scuole del territorio in un'ottica di continuità educativa in ingresso e in uscita per quanto riguarda sia l'ambito dell'apprendimento, quanto quello dell'acquisizione delle competenze. A tal fine inserisce nel PTOF uno specifico progetto, coordinato da una Funzione Strumentale, che opera in entrambi i plessi, e effettua numerose attività sia con gli alunni che fra docenti. Pone in atto percorsi didattici strutturati a partire dalle classi prime, finalizzati a acquisire e consolidare competenze di base, conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni. Gli alunni vengono condotti a seguire laboratori di didattica orientante con le scuole di secondo grado, generalmente a partire dalla classe seconda, attraverso la progettazione comune ai due ordini di scuola. A seguito di queste attività, per le classi terze vengono predisposti incontri specifici con la presentazione di tutti gli indirizzi delle scuole del territorio. E' messo a disposizione dei ragazzi anche uno sportello d'ascolto, come utile supporto per la scelta. Vengono organizzati incontri individuali con i docenti referenti, per ricevere chiarimenti e supporto nel proprio orientamento. Viene inoltre effettuato il monitoraggio degli esiti dei ragazzi dopo l'uscita dalla scuola, sia delle prove d'ingresso, sia dei risultati conclusivi dell'anno scolastico. Per questo anno scolastico è presente anche uno sportello che guida le famiglie nella conoscenza degli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado.

INCLUSIONE

La scuola realizza sistematicamente una serie articolata di attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari attraverso uno specifico progetto istituzionale. Alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato partecipa il consiglio di classe che, insieme al docente di sostegno, individua gli interventi annuali che vengono monitorati durante l'anno nelle sedute dei consigli stessi. Gli interventi riguardano sia le diverse aree disciplinari sia l'ambito educativo e dell'autonomia. A partire dal precedente anno scolastico, la scuola ha predisposto protocolli di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali. Particolare importanza è data a progetti specifici svolti all'interno dei curricoli e anche in orario extracurricolare, a visite guidate e viaggi di istruzione. Importante pure l'uso delle tecnologie, di cui la scuola è dotata (tutte le classi sono dotate di LIM e tablet e pc sono a disposizione dei docenti di sostegno per gli alunni) come utile strumento di apprendimento. Per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dai consigli di classe i piani educativi personalizzati. Per gli alunni stranieri sono previsti percorsi di accoglienza, accompagnamento e recupero. Tutte le azioni relative all'inclusione e differenziazione sono coordinate dalla funzione strumentale e inserite nel piano annuale per l'inclusione.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Lo scopo del Protocollo vuole essere quello di offrire un supporto, una guida a tutti coloro che si occuperanno della disabilità nella nostra scuola in prospettiva di un progetto di vita esteso alla realtà adulta per costruire una società accogliente e che valorizzi le diversità.

L'adozione del Protocollo di accoglienza e inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella legge quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e aggiornato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e in relazione alle esigenze normative.

Il documento contiene informazioni, principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni disabili, definisce i ruoli e i compiti di tutti coloro che si occupano d'integrazione all'interno dell'Istituto, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento.

PIANO DI INCLUSIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Vedi Allegati

[Torna all'Indice](#)

PROGETTI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola amplia la propria offerta formativa con attività legate a progetti da attuarsi sia nelle ore scolastiche sia in laboratori facoltativi da svolgere in orario extrascolastico.

Tali progetti sono stati elaborati in base all'analisi dei bisogni del territorio e sono finanziati attraverso:

- Fondo d'Istituto
- Organico potenziato
- Finanziamenti provenienti da Istituzioni e/o Enti specifici (Comune di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmi...)
- Contributi volontari degli alunni

Progetti e ampliamento dell'Offerta Formativa

Compiti e responsabilità della scuola, che è l'ambiente dell'apprendimento e della formazione scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. In relazione ai bisogni formativi degli alunni, emersi dal contesto ambientale, e più ampiamente dalla società di oggi, la nostra scuola, ponendo al centro dell'azione educativa alunni e famiglie, amplia l'offerta formativa attraverso percorsi progettuali, alcuni dei quali consolidati ormai da diversi anni, e sempre riproposti, grazie ai costanti risultati positivi raggiunti. Trattandosi di percorsi progettuali di ampio respiro, possono essere presentati, con riferimento alla competenza focus intorno alla quale ruotano.

Particolare nota va data a un progetto, che ha validità biennale:

Erasmus plus: *"We are Less, When we don't Include Everyone"*

La candidatura della nostra scuola al bando per la selezione degli istituti partecipanti al progetto, è stata accolta e per il biennio 2018/2019 e 2019/2020 seguirà e pianificherà tutte le attività di interscambio con i Paesi

partner. Gli obiettivi di questo progetto si riassumono nell'unico principio del formare Cittadini Europei Attivi, con la grande opportunità di accogliere e incontrare coetanei direttamente nelle rispettive nazioni.

Pertanto, tale progetto prevede di:

- fornire una guida alla quale far riferimento ogni volta che un insegnante si trova a affrontare un problema con un alunno a rischio;
- incoraggiare la capacità dei bambini a lavorare in ambito europeo, attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche e sociali;
- motivare gli alunni con BES attraverso un'atmosfera scolastica favorevole;
- sviluppare competenze chiave come quella digitale e linguistica, attraverso una didattica che metta al centro gli alunni.

Alla fine:

- i partecipanti familiarizzeranno con i sistemi educativi di ogni paese e con nuovi metodi di insegnamento;
- gli alunni si avvicineranno a una conoscenza di base delle lingue dei paesi partecipanti, in particolare si serviranno della lingua inglese per conversazioni anche informali
- miglioreranno la loro autostima
- i partner diventeranno creativi e metteranno in atto azioni sociali sostenibili

Proseguono due interventi altrettanto articolati, che hanno preso avvio nel precedente anno scolastico

Crea, Digit@, Comunica”

(Fondi PON)

Finalizzato al **Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità** e al **Successo scolastico**, presenta azioni specifiche intorno allo sviluppo delle competenze base, in particolare intorno agli assi linguistico e scientifico/tecnologico, alla competenza Imparare a Imparare e al recupero motivazionale, con interventi di counselling.

I moduli ancora attivi sono i seguenti:

Innovazione didattica e digitale:

Mate@telier

Cittadinanza italiana e europea e cura dei beni comuni: Crescere sempre connessi....@ se stessi e @gli @ltri.

Tale progetto rientra nel finanziamento dei Fondi Strutturali Europei (PON) per la scuola.

PROGETTI PER L'A.S. 2018/19 RACCOLTI IN BASE ALLE COMPETENZE CHIAVE CHE INTENDONO SVILUPPARE O INCREMENTARE

Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici..

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
Italiano L2	Alfabetizzazione e Corsi di italiano L2 per livelli, corso di lingua italiana rivolto a tutte le classi con presenza di alunni di lingua straniera	Alunni di lingua straniera	
Scrivere per leggere, leggere per scrivere	Corso di scrittura creativa	10 alunni classi terze	
Premio Bancarellino	La narrativa per ragazzi	1E,1I, 2B, 2C, 2P, 2N, 2O	
Settimana dei beni culturali e ambientali	L'Umore: l'arte del sorridere e far sorridere.	2G, 2N	Fondazione cassa di Risparmi Livorno
Salviamo il pianeta!	Corso di scrittura creativa	Alcune classi della sede e della succursale	CONAD

Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
KET	mirato al potenziamento della comunicazione in lingua inglese	Scelta di ogni alunno classi terze e seconde	
Click on CLIL	Comunicare una disciplina in lingua inglese	Tutte le classi	
CONVERSAZIONE in lingua inglese	Rafforzare le competenze comunicative	Tutte le classi	
DELE	Conseguimento Esame DELE Livello A2.	Scelta di ogni alunno classi terze e seconde	

Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
Impariamo le scienze matematiche ... giocando	Concorsi, giochi a gruppi per appassionarsi alle scienze matematiche	Tutte le classi	
Scienze under 18	Apprendere la Scienza attraverso il coinvolgimento esperienziale, cognitivo e emotivo dei ragazzi	2D, 3D	POTENZIAMENTO ARTE

Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
STEM	Vivere, progettare e realizzare in 3D.	Alunni classi terze	DICI (università di Pisa)
In ospedale con Minecraft	Proseguimento del precedente corso: l'ospedale	12 alunni classi prime e seconde	

Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
Sostenere le difficoltà	Attività di recupero disciplinare, rivolto agli alunni in particolare difficoltà nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.	Alunni di tutto l'istituto	
Laboratorio di lingua latina	Primi passi di conoscenza della lingua latina	Alunni delle classi terze	
Laboratori di potenziamento	rivolto a piccoli gruppi di alunni	Tutte le classi	
D'ora in poi faccio da solo	Sportello DSA: strategie di apprendimento	Alunni certificati classi prime	
Classi aperte	Strategie di apprendimento per raggiungere il proprio traguardo	Classi prime, seconde e terze sede centrale Classi terze succursale	

Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
Giardino sensoriale	Riqualificazione di un'area del giardino della Fortezza Nuova	Classi della sede con ragazzi in situazione di disabilità	
Basket insieme	Lo sport per l'inclusione	1C, 1D, 1E	
Acquaticità	L'acqua: primo elemento di vita	Alunni in difficoltà	
Patente di classe	Percorso a punti in cui viene stimolato e premiato il corretto comportamento del gruppo come parte dell'intera comunità scolastica	Classi aderenti	
A 80 anni dalle leggi razziali	Educare alla convivenza civile e promuovere una cultura della prevenzione e della non-violenza.	Tutte le classi	ANNPIA
Amicobus	Educare all'uso civico, onesto e anche creativo di un mezzo pubblico di trasporto	Alcune classi prime della succursale	ATL
Guida sicura	Muoversi per le strade della città	Classi prime	
Sportello di ascolto	Condivisione di problematiche	Tutte le classi	
Star bene a scuola	L'e-motivatore e la "classe inside-	Tutte le classi della sede e	

	out". Attività rivolta all'ascolto e alla diffusione del confronto e del dialogo tra pari, per il benessere a scuola	2L,3L,3O	
Io... nei panni di....	Cittadinanza attiva: essere l'altro	2N	CEIS
Mercatino della solidarietà	Attività pratico manuali, per favorire la socializzazione, l'integrazione, l'attenzione all'ambiente	Entrambi i plessi	
I rifiuti: materia nuova	Rifiuti, loro smaltimento, impatto sull'ambiente	Tutte le classi prime e alcune classi seconde	AAMPS
Il progetto dell'acqua	L'acqua, la nostra città, l'impianto idrico.	Tutte le classi seconde	ASA
L'energia	L'energia, le sue fonti, la sua produzione, l'impatto sull'ambiente	Tutte le classi terze	ENEL
La zanzara tigre	La presenza della zanzara tigre sul nostro territorio	Classi prime succursale	Museo del Mediterraneo

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
Attività di continuità con la primaria	Raccordo con le scuole primarie		
Laboratori orientanti	promuovere nei ragazzi una scelta responsabile e consapevole del percorso di studi successivo, da attuarsi in orario scolastico	alunni di tutte le classi terze	
Orientamento	Guida per la scelta del proprio percorso scolastico	Alunni di tutte le classi terze	
Io fotografo della scuola	Come documentare la mia giornata con i compagni di classe	2F e alunni in difficoltà	
Laboratorio creativo PEZ	Attività pratico manuali finalizzate all'integrazione e alla socializzazione.	Tutti gli alunni della sede e della succursale	

Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
Teatro Goldoni	Avvicinamento dei ragazzi al mondo del teatro e alla recitazione.	1D,2H,1P,2C, 2H, 3L, 3H, 2I	Fondazione Teatro Goldoni
Lanterne Magiche	Percorso formativo per docenti e alunni nel mondo della cinematografia	1F, 3F, 2G	
Acquaticità	Attività in acqua per l'integrazione e il benessere fisico dei partecipanti.	Classi con ragazzi in situazione di disabilità	Assessorato dello Sport, Officina dello sport, città di Livorno.
Il Circolo costituzionale di Livorno	Borsa di studio Comitato livornese per la promozione dei valori risorgimentali	3H, 3I, 3N	Borsa di studio Comitato Risorgimento
Porto aperto	Conoscenza della realtà portuale industriale	3 E	Itinera

Viaggi di istruzione/visite guidate

La scuola, inoltre, nella consapevolezza che il turismo è fonte di conoscenza e che la visita d'istruzione è per gli adolescenti un'esperienza positiva dal punto di vista della crescita psicologica, anche perché può offrire

delle occasioni di dialogo e di confidenza con degli adulti fuori dal contesto quotidiano, organizza viaggi di istruzione e visite guidate, in Italia e all'estero, a carattere culturale e/o ambientale.

[Torna all'Indice](#)

LO STUDENTE

Concetti chiave per presentare la figura di uno degli attori principali:

- Centro dell'azione didattica/educativa del docente
- Individualizzazione del percorso
- Competenze chiave
- Osservazione, verifica, valutazione
- Orientamento
- Esiti

OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Verifica

Riguardo ai tempi di osservazione, verifica e valutazione, si richiama la già menzionata divisione dell'anno scolastico in due periodi:

- dal giorno 17 settembre 2018 al giorno 23 dicembre 2018;
- dal giorno 7 gennaio 2019 al giorno 10 giugno 2019.

Nel mese di aprile, durante i ricevimenti pomeridiani, verranno avvertite le famiglie degli alunni che ancora non hanno raggiunto i traguardi essenziali.

A partire dal precedente anno scolastico i genitori hanno ricevuto la scheda di valutazione on-line.

Per la verifica degli obiettivi di apprendimento sono utilizzate prove strutturate/ semistrutturate e non strutturate sulla base dei seguenti criteri:

- la prova da somministrare agli alunni è pensata e preparata in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti, con i contenuti trattati, con le competenze da raggiungere
- richiede allo studente l'esercizio di attività circoscritte a una o più abilità relative alla competenza o più competenze di riferimento della prova
- gli alunni sono preventivamente informati su obiettivi, contenuti competenze e criteri di valutazione della prova che sarà loro proposta;
- la prova, quando possibile, è preparata all'interno delle riunioni per materia o di eventuali sottogruppi;

- i criteri di valutazione ed i punteggi sono predeterminati ed adattati al tipo di prova;
- si effettua il maggior numero possibile di verifiche -scritte, orali, pratiche- che permettano di avere dell'alunno un profilo organico e realistico;
- si registrano le prestazioni fornite dagli alunni in vista di interventi di recupero e della programmazione del lavoro successivo;
- si effettuano prove parallele, trasversali e disciplinari, in ingresso, intermedie e finali per monitorare il conseguimento degli obiettivi didattici nelle varie classi;

Vengono effettuate sistematicamente prove parallele in ingresso e finali, in alcune discipline anche intermedie. Le prove sono strutturate nei dipartimenti disciplinari e hanno come finalità generali il miglioramento dell'offerta formativa, la promozione di un confronto sulla didattica disciplinare e sulla valutazione, attraverso criteri di correzione comuni a tutti i docenti, condivisi nei dipartimenti e presenti nel PTOF, e come obiettivi la definizione dei contenuti disciplinari, in parallelo alla promozione di pari opportunità a tutti gli studenti, tramite l'osservazione e la misurazione anche delle competenze raggiunte.

Ad inizio anno (per gli alunni promossi con alcune carenze) e dopo le valutazioni del primo periodo vengono effettuate attività di recupero per alcune discipline, in particolare italiano, matematica, lingua inglese.

Valutazione

La valutazione, parte integrante del processo educativo, avverrà secondo quanto espresso dal **Decreto legislativo n. 62**, 13 aprile 2017, in vigore dal 31 maggio 2017.

La **valutazione (ART. 1)**, coerente con l'offerta formativa della nostra scuola, con la personalizzazione dei percorsi, e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, avendo finalità formativa e educativa,

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze.

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti (ART. 2, comma 1)** delle alunne e degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo viene espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento.

Pertanto, nella nostra scuola vengono attuate le seguenti forme di valutazione:

- **diagnostica** per accertare il possesso dei prerequisiti, in modo da poter elaborare una programmazione ad essi adeguata (prove di ingresso)
- **formativa** per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui l'allievo procede nell'itinerario di apprendimento
- **sommativa** per avere informazioni sintetiche su blocchi formativi conclusi e verificare ciò che è importante e significativo, individuando il livello delle competenze conseguite dagli alunni

Al fine di uniformare la valutazione all'interno dell'Istituto, in particolare per la correzione delle prove parallele di tipo oggettivo, viene seguita la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	PERCENTUALE OTTENUTA	VALUTAZIONE CORRISPONDENTE
INZIALE	0%-44%	4
	45% - 54%	5
BASE	55% - 64%	6
INTERMEDIO	65% - 74%	7
	75% - 84%	8
AVANZATO	85% - 94%	9
	94% - 100%	10

Ogni Dipartimento disciplinare ha già definiti i **descrittori relativi** al livello globale di sviluppo dell'apprendimento raggiunto all'interno di ogni curricolo disciplinare, in ottemperanza a quanto stabilito nel comma 1 dell'Art. 1 Dlgs 62, in base al quale la valutazione documenta **lo sviluppo dell'identità personale**.

A completamento dei descrittori disciplinari, l'Istituto ha come riferimento un **curricolo** nel quale sono state declinate le **competenze trasversali**, condivise da tutti i Dipartimenti.

La **valutazione del comportamento (ART. 3)** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Viene espressa collegialmente dai docenti non più mediante l'attribuzione di un voto numerico, ma attraverso un **giudizio sintetico (ECCELLENTE, RESPONSABILE, GENERALMENTE CORRETTO, NON SEMPRE CORRETTO, NON CORRETTO)**, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella nostra scuola è già in uso una **scheda** che guida i Consigli di Classe nell'attribuzione del giudizio sul comportamento.

Secondo quanto disposto dal Dlsg 62, giungerà alla scuola un modello unico di certificazione per i ragazzi in uscita, accompagnato da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle prove nazionali.

Inoltre, vengono sempre effettuate da ogni docente **osservazioni sistematiche**, poi condivise nei Consigli di Classe, seguendo come linea di riflessione il profilo delle otto competenze di Cittadinanza e Costituzione, in particolare l'area riguardante le Competenze Civiche e Sociali.

I docenti dell'**organico potenziato** partecipano alla valutazione degli alunni.

I docenti di altro grado scolastico che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**; la scuola può, per casi eccezionali, stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

In casi motivati, i docenti possono non ammettere l'allievo alla classe successiva, escludendolo dallo scrutinio.

VALUTAZIONE ALUNNI DA E DSA

La nostra scuola ha stabilito criteri e modalità relativi alla valutazione generale degli alunni Diversamente Abili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Per la valutazione degli **alunni diversamente abili**, ogni Consiglio di classe, sulla base di quanto programmato sia negli incontri per la stesura del Piano Educativo Individualizzato, sia nel piano di lavoro, predispone prove e conseguente valutazione sulla base degli obiettivi prefissati.

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con **DSA** deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe a inizio anno, sulla base delle misure compensative e dispensative previste e adottate.

Nel caso di comorbilità risultante dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia è possibile il completo esonero dallo studio delle lingue straniere.

ESAME DI STATO

Il terzo anno della Scuola secondaria di I grado si conclude con un esame di Stato. Al centro vengono posti l'intero processo formativo e i risultati dell'apprendimento, al fine di dare più valore al percorso svolto dai ragazzi.

Prova ministeriale: non fa più parte dell'esame, e presenta come obiettivo finale quello di descrivere il livello di competenza degli studenti. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la lingua inglese. Le prove si svolgeranno al computer nel mese di aprile 2019 e non incideranno sul voto finale.

Gli scritti. Le prove terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo degli studenti e dei traguardi delle competenze definiti nelle Indicazioni nazionali. Le prove scritte sono italiano (alle tracce tradizionali si aggiungono analisi del testo e riassunto), matematica e lingua straniera.

Il colloquio. E' finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità, competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le discipline. Particolare rilevanza verrà data all'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

ESAME DI STATO PER DA E DSA

L'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione per alunni e alunne DA e DSA, certificati sono coerenti rispettivamente con il Piano Educativo Individualizzato e con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti a inizio anno scolastico.

Diversamente Abili

Vengono predisposte **prove sulla base degli obiettivi prefissati** nel Piano Educativo Individualizzato.

DSA

E' possibile riservare **tempi più lunghi** per lo svolgimento delle prove.

L'utilizzo di **apparecchiature** e strumenti informatici è consentito nel caso in cui siano già stati impiegati dall'alunno nel corso dell'anno.

E' prevista la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**. In tal caso, i docenti del Consiglio di Classe definiscono i contenuti della prova orale sostitutiva. Sulla base della lettura attenta della certificazione e nel rispetto del percorso svolto dall'alunno, documentato nel PdP, i docenti stabiliscono per quale lingua sia predisposta la dispensa.

Se l'alunno DSA presenta **comorbidità**, sostiene prove differenziate, costruite sul percorso scolastico svolto.

Partecipando comunque alle **prove standardizzate**, la scuola per questi alunni prevede la tipologia di strumenti compensativi adattati alle specifiche situazioni.

[Torna all'Indice](#)

VALUTAZIONE AUTENTICA E TRADIZIONALE

La ricerca in campo pedagogico dimostra che l' apprendimento migliora se il feedback è efficace, se lo studente è attivamente coinvolto nel proprio apprendimento, se si riconosce la profonda influenza della valutazione sulla motivazione e sulla stima di sé dello studente, e, infine, se gli studenti stessi sono capaci di valutare se stessi e soprattutto comprendere come migliorare.

Le prove tradizionali di valutazione non riescono appieno a misurare ciò che oggi è necessario, cioè osservare se gli studenti possiedono strutture di conoscenza flessibili, sanno ristrutturare le loro conoscenze, sono competenti in modo metacognitivo, sanno, cioè, quando, come e perché è utile applicare determinate strategie.

Parlare, cioè, di valutazione autentica per l'apprendimento significa chiedere allo studente di dimostrare di possedere specifiche abilità e competenze, impegnandosi nell'esecuzione di compiti o attività che esigono l'applicazione di tali abilità e competenze.

Nella valutazione autentica:

- la risposta è costruita e strutturata dallo studente
- i criteri di valutazione sono qualitativi, descrivono una prestazione, cercando di definirla sulla relazione tra abilità e conoscenze
- la valutazione autentica si fonda sull'uso di conoscenze e abilità applicate in situazioni reali o analoghe a quelle che sono richieste nella realtà, e la prestazione è valutata secondo criteri applicati nel contesto reale.

Per questo motivo, nel precedente Piano di miglioramento la nostra scuola ha tenuto saldo come obiettivo di processo rilevante e necessario la progettazione e la somministrazione di prove autentiche disciplinari, già sperimentata nel precedente anno scolastico nelle classi prime, per monitorare il miglioramento delle competenze chiave durante il triennio. Quindi, tale intervento verrà esteso con la progettazione e somministrazione a tutte le classi di almeno due prove tipo Invalsi, per osservare i miglioramenti delle competenze logiche matematiche e linguistiche. Tali prove saranno strutturate, quindi, in modo trasversale, coinvolgendo sullo stesso piano le competenze sulle quali è necessario osservare gli esiti a livello ministeriale.

Per la fine dell'anno scolastico, la scuola consegna una **scheda di certificazione delle competenze chiave di cittadinanza civiche, sociali**, che presenta e riassume i traguardi raggiunti dall'alunno in modo trasversale.

[Torna all'Indice](#)

LA FAMIGLIA

Per promuovere sempre più il coinvolgimento di studenti e genitori, la scuola ha ritenuto opportuno specificare il concetto di patto formativo di corresponsabilità.

Il “**PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**” va inteso come dichiarazione esplicita e partecipata dell’operato della scuola alle famiglie e agli alunni e viene consegnato, all’inizio dell’anno, a tutti i genitori degli alunni della scuola delle classi prime. Si tratta di un documento in cui sono indicati gli impegni che devono assumersi le tre componenti della scuola, docenti, allievi e genitori, perché possa essere più efficacemente realizzato un percorso formativo finalizzato alla creazione di cittadini responsabili.

Allo scopo di promuovere nel ragazzo la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile, la scuola ha redatto un **REGOLAMENTO INTERNO d’ISTITUTO** che è supporto funzionale al processo educativo, conforme ai principi e alle norme dello “ Statuto delle studentesse e degli studenti ” emanato con il D.P.R. 249/1998, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con D.P.R. 275/1999 e del Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche” emanato con D. n° 44/2001. Tale regolamento tiene conto anche della nota prot. 3602/90 del 31 luglio 2008, e contiene:

- disposizioni generali,
- disposizioni di comportamento degli alunni,
- infrazioni, sanzioni e relativi provvedimenti disciplinari,
- disposizioni generali per gli insegnanti.

Il coinvolgimento degli alunni in itinere è garantito anche da:

- elezioni di due rappresentanti di classe che partecipano ad incontri periodici con il Dirigente e con i docenti dei C.di C.;
- assemblee periodiche di classe.

Il coinvolgimento dei genitori viene attuato nei seguenti modi:

- incontri individuali con tutti i genitori degli iscritti alle classi prime da effettuarsi prima dell’inizio delle lezioni;
- colloqui individuali con gli insegnanti in orario mattutino e pomeridiano, secondo un calendario consegnato ad ogni famiglia all’inizio dell’anno;
- partecipazione agli organi collegiali attraverso i rappresentanti eletti;
- partecipazione alle assemblee di classe liberamente convocate;
- colloqui individuali con il Dirigente scolastico;

- possibilità di incontri settimanali con i responsabili di plesso, per la sede di Via San Gaetano;
- partecipazione a specifici progetti.

[Torna all'Indice](#)

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo

i seguenti ambiti funzionali:

1) DSGA, con funzioni compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

2) Protocollo, area fiscale, area personale docenti, area personale ATA, gestione amministrativa del personale e inventario, gestione dell'area didattica, gestione dei rapporti con l'ente locale e le altre amministrazioni centrale e periferiche, gestione della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, gestione progetti europei: 4 unità di personale AA e 12 ore

La gestione dei servizi generali della scuola, sia nella sede, sia nella succursale, viene garantita da n° 13 collaboratori scolastici con i seguenti incarichi:

- compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodo antecedenti e successivi alle attività didattiche
- compiti di pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi
- compiti di sorveglianza generica sui locali della scuola
- compiti di collaborazione con i docenti

[Torna all'Indice](#)

L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La Scuola, allo scopo di garantire e migliorare la qualità nell'erogazione del servizio, mette in atto un sistema di verifica e valutazione della efficacia della propria attività didattica rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati della propria efficienza organizzativa. La Scuola intende perseguire nel modo migliore le attività necessarie per soddisfare sempre più le esigenze, anche implicite, degli alunni, delle loro famiglie e di tutto il suo personale, che intende sempre coinvolgere in maniera piena e consapevole. La scuola pertanto, nella continua ricerca del miglioramento del servizio, adotta diverse azioni di monitoraggio tese a misurare l'azione ed il successo del servizio. Tali strumenti si realizzano in rilevazioni:

- sugli apprendimenti degli alunni tramite periodiche prove parallele
- sugli esiti degli esami di stato e sulle prestazioni degli alunni alla scuola secondaria di secondo grado
- sul gradimento delle attività e dell'organizzazione scolastica per mezzo di questionari diagnostici a fine anno scolastico

La partecipazione consapevole dei diversi "attori" per il raggiungimento di un servizio e un raggiungimento di traguardi di qualità, ottenuta attraverso la formazione e l'informazione, apre poi ampie possibilità di confronto, dialogo e costruttiva contrapposizione e indica le vie per modificare la struttura stessa in dipendenza delle necessità di chi ad essa si rivolge o vi opera.

La mappatura delle informazioni sul servizio scolastico è continuamente aggiornata e visibile sul sito www.scuolaborsilivorno.gov.it

[Torna all'Indice](#)

CONTATTI

Sede Centrale: Via dei Cavalieri 30, 0586/887751

Succursale: Via San Gaetano 19, 0586/850401

limm00100p@istruzione.it

limm00100p@pec.istruzione.it

web www.scuolaborsilivorno.gov.it

[Torna all'Indice](#)

ALLEGATI

Per gli allegati scaricare il file a questo indirizzo:

<https://www.dropbox.com/sh/jkcg4duzwr84bs9/AACbLVi2HUXf7Edtrl8aCVWca?dl=0>

[Torna all'Indice](#)